

Con il Patrocinio di



Comune
di Bologna

IL GIORNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DI BOLOGNA

N.6
NOVEMBRE
2024

iCINNO NEWS



**SPECIALE
SONDAGGIO
E TU,
COME PASSI
IL TUO
TEMPO LIBERO?**

PAG. 5

ANDARE
IN PIAZZA

PAG. 11

DALLE OLIMPIADI
CON AMORE

IN QUESTO NUMERO:

I CÍNNO NEWS

Il Giornale delle bambine e dei bambini delle scuole del Comune di Bologna Anno 2, numero 6 Maggio 2024 Reg. Trib. Bologna n° 8593 del 15/11/2022

Proprietà ed Editore:
Eventi s.c. a r.l.

Direttrice Responsabile:
Janna Carioli

Hanno collaborato a questo numero:
Comune di Bologna
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e Salaborsa Ragazzi,
Mirko Aldrovandi,
Carla Carnevali,
Annarita Ciaruffoli,
Roberto Farnè,
Giacomo Gelati,
Giorgia Nardelli,
Vittorina Presti,

Grafica e impaginazione:
Eventi s.c. a r.l.
Tel. 0516340480
eventi@eventibologna.com
www.eventilab.com
Chiuso in redazione il 7 novembre 2024
Stampato in 10.000 copie
SU CARTA RICICLATA FSC

Con il contributo di:



**COLDIRETTI
BOLOGNA**



**CAMPAGNA
AMICA**

PAGINA 3
I DANNI DEL CLIMA CHE CAMBIA

PAGINA 4
IMPARARE A NON FARE LA GUERRA

PAGINA 5
ANDARE IN PIAZZA

PAGINA 6
TANTI BAMBINI DESIDEREREBBERO UN CANE

PAGINA 7
GIOCA CON LA SCIENZA

PAGINA 8-9
E TU COSA FAI NEL TEMPO LIBERO?

PAGINA 10
UN BAP "Fai da TE"

PAGINA 11
DALLE OLIMPIADI CON AMORE

PAGINA 12
COME SI FA UN GIORNALE

PAGINA 13
AUTUNNO DI TERRORE

PAGINA 14
AL MERCATO CI VENGO ANCH'IO!

PAGINA 15
GIOCHI

PAGINA 16
IL GIOCO DELL'OCA IN CITTÀ



iCINNO NEWS

Volete contattare la redazione de "I Cínno news" per dirci cosa vi piacerebbe trovare sul vostro giornale? È semplicissimo: basta scrivere a questo indirizzo icinnonews@gmail.com
Noi vi risponderemo.

I DANNI DEL CLIMA CHE CAMBIA

CARE BAMBINE E CARI BAMBINI.

Abbiamo visto che, dopo anni di siccità, negli ultimi due anni è piovuto tanto.

In alcuni casi, come lo scorso 19 ottobre, la troppa pioggia caduta ha creato una alluvione che ha messo in difficoltà la città.

I torrenti e i canali, che in città sono per lo più sotterranei, non hanno retto ai 180 millimetri di pioggia caduti in poche ore. Lo sapete perché avete visto i vostri familiari preoccupati e perché il lunedì successivo alla alluvione siete rimasti a casa da scuola: dovevamo verificare che gli edifici delle scuole e i giardini fossero sicuri!

In quei giorni, tanti enti diversi, messi assieme, dovevano capire come gestire al meglio l'emergenza, a cominciare dal Sindaco e dall'assessore Massimo Bugani che si occupa di protezione civile. Sono stati giorni difficili e ringraziamo tutte le persone che si sono adoperate per superare l'emergenza, compresi gli oltre 2000 volontari che hanno aiutato a togliere il fango dai luoghi colpiti. Ora dobbiamo pensare a come difenderci da questi eventi e fare una grande battaglia contro il cambiamento climatico. Questo richiede di consumare meno energia, produrre da fonti rinnovabili, avere un mezzo pubblico come il tram e, in generale, cambiare stili di vita.

Sappiamo che questi temi vi interessano molto e ne parleremo su I CINNO NEWS.

Ciao a tutte e tutti.

Daniele Ara e Massimo Bugani



**COSA VUOL DIRE:
180 MM DI PIOGGIA**

Per darvene un'idea, pensate che ogni millimetro di pioggia corrisponde a una bottiglia da un litro piena d'acqua, versata su un piccolo pezzetto di terra di un metro quadrato... e 180 bottiglie sono davvero troppe!!



IMPARARE A NON FARE LA GUERRA



PARLARE



A non farsi la guerra bisogna imparare fino da piccoli: ogni volta che non si è d'accordo con qualcuno, invece di picchiarsi bisogna discutere, confrontarsi e ancora, e ancora e ancora, finché non si trova una soluzione. Lo dice anche questa poesia.

L'ARMA SEGRETA

*Son così arrabbiato con te
che mi esce il fumo dal naso.
Non ci credo che tu non mi hai visto,
non ci credo che è stato per caso.*

*Son così arrabbiato con te
che le mani mi fanno prurito
e mi arrabbio ancora di più
se mi punti il tuo stupido dito.*

*Cosa accusi così casualmente!
Vuoi la guerra? E sia guerra totale!
Non andare però a lamentarti
se finisce che poi ti fai male.*

*Sono pronto al combattimento.
Sono pronto, non puoi più scappare.
Sono pronto, ho l'arma segreta.
Vuoi sapere qual è?
Parlare!*

(J.C)

OGNI GIORNO LE NOTIZIE DEL TELEGIORNALE CI MOSTRANO PAESI IN GUERRA. ATTENTATI, BOMBE, MORTI. SONO IMMAGINI CHE FANNO TANTA PAURA. E LE PRIME VITTIME SONO LE BAMBINE E I BAMBINI.

IN ITALIA, GLI ULTIMI A VIVERE DIRETTAMENTE UNA GUERRA SONO STATI I NOSTRI BISNONNI. LA SECONDA GUERRA MONDIALE, INFATTI, È FINITA IL 25 APRILE 1945. DA ALLORA ABBIAMO VISSUTO IN PACE.

COSA DICE LA COSTITUZIONE

La Costituzione della Repubblica italiana (che andò in vigore il primo gennaio del 1948), dedica al tema della guerra l'articolo 11 che inizia così:

“L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali...”



ANDARE IN PIAZZA

"ANDARE IN PIAZZA", PER I BOLOGNESI, SIGNIFICA ANDARE IN PIAZZA MAGGIORE.

La nostra è una delle più antiche e vaste piazze dell'Italia.

Vi si affacciano gli edifici più importanti per la storia della città: **Palazzo Comunale, Palazzo del Podestà, la Basilica di San Petronio, Palazzo dei Notai, Palazzo dei Banchi.**

Nel 1200 per creare lo spazio necessario, il Comune demolì torri e palazzi che si trovavano sul posto, ma ci vollero 200 anni prima di ottenere l'aspetto che conosciamo oggi. La piazza, da allora, oltre a ospitare il mercato giornaliero della verdura e della frutta, diventò il luogo in cui si tenevano giostre, tornei e spettacoli. Pensate che nel 1400, proprio qui, avvennero le prime partite a pallone, (che si giocavano con 50 giocatori per ogni squadra!). E sempre qui, ahimè, si compivano anche le esecuzioni pubbliche dei condannati a morte. Per molti secoli, in tutta la piazza transitarono cavalli, carretti e carrozze, poi, nel tempo, moto, automobili e addirittura il tram. Fu solo nel 1934 che fu costruito un enorme marciapiede di granito rosa e bianco per i pedoni che i bolognesi chiamano il "Crescentone" perché, vista dall'alto, ricorda la forma della tipica crescente bolognese!

Ora in piazza Maggiore ci si può camminare solo a piedi. Meno male!



LA FESTA DELLA PORCHETTA

Per oltre 500 anni, proprio in Piazza Maggiore si celebrò la "Festa della porchetta", una festa di origini antichissime. C'erano spettacoli e saltimbanchi, ma il momento più atteso, era quello in cui i nobili, affacciandosi da uno dei balconi del Palazzo del Comune, lanciavano al popolo selvaggina, dolci, confetti, monete d'oro e d'argento, vino, mentre il cuoco del Palazzo gettava da un altro balcone una porchetta arrostita. La gente si azzuffava nel tentativo di afferrare quanto veniva lanciato dall'alto. L'ultimo giorno di vita di questa festa fu il 24 agosto del 1796, con l'arrivo di Napoleone e Bologna.

MISURE ANTI-FURBI

IL COMUNE, A METÀ DEL 1300, FECE SCOLPIRE SUL MURO DEL PALAZZO COMUNALE, LE MISURE PER CORDE E TESSUTI CHE DOVEVANO VALERE PER TUTTI:

***IL PIEDE (38 CM) * IL BRACCIO (63 CM)**

*** IL DOPPIO BRACCIO (126 CM) * LA PERTICA (389 CM).**

QUESTE LUNGHEZZE VALEVANO ANCHE PER CHI VENIVA DA FUORI BOLOGNA E USAVA ALTRI METODI DI MISURAZIONE... COSÌ, NESSUNO POTEVA IMBROGLIARE!



PAPA O SAN PETRONIO?

Sulla facciata del Palazzo Comunale c'è la statua di bronzo di Papa Gregorio XIII (che era nato proprio a Bologna!).

Quando nel 1796 le truppe francesi arrivarono in Italia, i bolognesi, per timore che la statua venisse distrutta, la "truccarono"!

Sostituirono il cappello classico del papa con quello di San Petronio, patrono della città. E sopra misero una targa scritta in latino: "Divus Petronius Protector et Pater".

I francesi ci credettero e la statua fu salva!



TANTI BAMBINI DESIDEREREBBERO UN CANE

E NOI DI "I CINNO NEWS" ABBIAMO CHIESTO QUALCHE CONSIGLIO UTILE A NICOLA DI PARDO, ISTRUTTORE E FORMATORE CINOFILO, CHE GESTISCE IL CANILE COMUNALE DI BOLOGNA TDB

CAGNOLINO O CAGNOLONE?

Molti pensano che se si ha una casa piccola sia meglio prendere un cane piccolino, ma tenete conto che spesso i cani piccoli sono più scatenati di quelli grossi!

Prima di decidere, d'accordo con i vostri genitori, chiedete aiuto a chi conosce bene le diverse caratteristiche delle razze canine e saprà consigliarvi il cucciolo più adatto per la vostra famiglia e la vostra casa.

RON RON!

Se prendete un cucciolo, non mettetelo a dormire da solo. I cuccioli sono abituati a dormire appiccicati fra loro e soffrirebbe. I primi tempi è normale che pianga un po'. Mettete la sua brandina con la sua copertina personale, di fianco al letto dei vostri genitori o il vostro e ogni tanto fategli una carezza, vedrete che si calmerà. A proposito, sapete che i cani dormono dalle 16 alle 18 ore al giorno?

GIOCARE

Procurate dei giocattoli "da cane" al vostro cucciolo. Sia degli oggetti con i quali può divertirsi da solo, sia alcuni che userete solamente quando intenderete giocare con lui. Basterà mostrargli quel preciso giocattolo e lo vedrete scodinzolare perché avrà capito che è ora di divertirsi assieme.

LA PIPÌ DEL CUCCILO...

...rassegnatevi al fatto che per diversi mesi tenderà fare pipì e cacca in casa. E questo non perché è "disobbediente", ma perché fino a 7 o 8 mesi un cucciolo non riesce fisiologicamente a trattenersi.

Non sgridatelo: sarebbe come sgridare un bambino di 6 mesi perché fa pipì nel pannolino!

Certo ci vuole pazienza, perché un cucciolo fa pipì in media 7 o 8 volte al giorno, ma l'unico rimedio è correre fuori con lui quando: *si sveglia/ subito dopo mangiato o bevuto/ dopo aver giocato e, ovviamente, raccogliete le sue cacche con un sacchettino! Non lasciatele in strada!*

ERRORI DA NON FARE

- Non strappate le cose dalla bocca del cane.

Piuttosto offritegli il suo giocattolo preferito e vedrete che lascerà ciò che ha fra i denti.

- Se incontrate un cagnolino sconosciuto assieme al suo padrone e volete fare amicizia... non andategli vicino!

Restate fermi a qualche metro di distanza e chiamatelo.

Se vuole conoscervi, sarà lui ad avvicinarsi e annusarvi.

A quel punto, chiedete al suo padrone se potete accarezzarlo su un fianco (non in testa).

OPEN DAY AL CANILE

SE L'INTENZIONE È QUELLA DI
ADOTTARE UN CANE, SAPPIATE CHE
IL 22 DICEMBRE C'È L'OPEN DAY AL
CANILE DI VIA BACIALLI 20 A CASTEL
MAGGIORE. CHISSÀ CHE NON TROVIATE
IL CANE DEL VOSTRO CUORE!



SE VOLETE SAPERNE
DI PIÙ, SFOGLIATE IL
"DIZIONARIO BILINGUE
CANE BAMBINO" SCRITTO
DA ROBERTO MARCHESINI,
EDITO DA SONDA.



GIOCA CON LA SCIENZA

QUESTA VOLTA GLI ESPERIMENTI SCIENTIFICI CE LI SUGGERISCE GIOVANNI PISANA, UN EDUCATORE DELLA **COOPERATIVA CADIAI** CHE LAVORA AL CENTRO SPAZIO DI OPPORTUNITÀ (IN VIA DEMETRIO MARTINELLI 18, IN ZONA SANTA VIOLA).

LÌ C'È UN BEL GIARDINO, UNA PALESTRA E ADDIRITTURA UNA SALA DI REGISTRAZIONE. OGNI POMERIGGIO, DALLE 14 ALLE 18, OLTRE FARE I COMPITI, I BAMBINI POSSONO SCEGLIERE LABORATORI DI FUMETTO, HIP HOP, YOGA, STAMPA 3D, GIOCHI IN INGLESE... E LA COSA BELLA È CHE SONO TUTTE ATTIVITÀ GRATUITE!

IL PARACADUTE

SERVONO

Un sacchetto di plastica leggerissima di quelli dell'ortofrutta / scotch / un foglio di carta A4 / una graffetta / quattro pezzi di spago della stessa misura.

COME SI FA

Piegate in 8 il foglio e chiudetelo con la graffetta.

Con lo scotch, unite i pezzetti di spago agli angoli del sacchetto e, sempre con lo scotch, fissateli alla graffetta che chiude la carta ripiegata.

Richiudete tutto nella vostra mano e lanciate in aria.

Più aria riuscite a far entrare nel sacchetto/ più la caduta sarà lenta!

PERCHÈ SUCCEDE

Il peso del foglietto ripiegato, tende a cadere verso il basso. Il sacchetto, aprendosi, cattura l'aria e oppone resistenza frenando la velocità di caduta. Più sarà estesa la superficie del paracadute, più aria riuscirà ad inglobare e più la velocità di caduta sarà rallentata.



MAGNETI CAR RACE

SERVONO

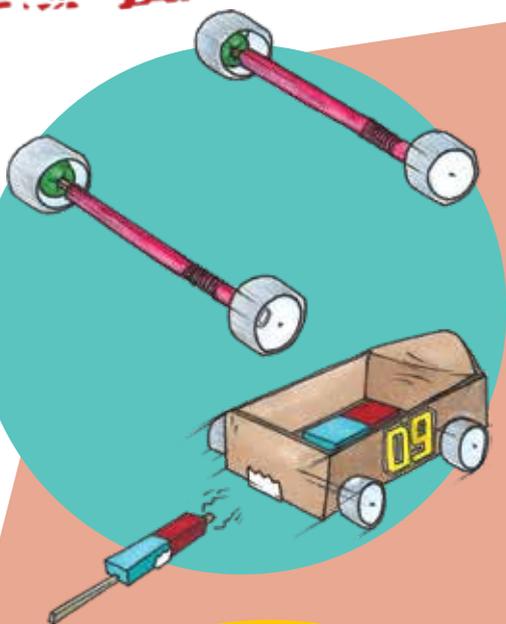
Quattro tappi di bottiglia di plastica / due stecconi / tre cannucce / due magneti / scotch / pongo / una scatolina di cartoncino.

COME SI FA

Infilate due stecconi dentro due cannucce di plastica. Fatevi aiutare a bucare i quattro tappi di plastica e fissateli agli stecconi con delle palline di pongo e avremo le ruote della nostra automobilina. Decorate la scatolina da "macchina da corsa" e con lo scotch fissatela alle due cannucce con le ruotine. Mettete uno dei magneti dentro la scatolina di cartone. Attaccate alla punta della cannucchia l'altro magnete e avvicinatelo alla macchinina assicurandovi che i due poli siano opposti, e se sono nel giusto verso, la macchina "scatterà" come un'auto di formula 1.

PERCHÈ SUCCEDE

Ogni magnete ha due poli opposti: polo nord e polo sud. Poli opposti si attraggono, mentre poli uguali si respingono. Ecco perché potete spingere la vostra macchinina, grazie alla forza di repulsione dei magneti dello stesso polo.



E TU COSA FAI NE

Il tempo può passare in un attimo o non passare mai, può essere tempo da ricordare o pausa vuota, tempo sprecato o da liberare. Ne abbiamo parlato con i bambini e le bambine della V A della scuola primaria Livio Tempesta, che ci hanno accolto con i loro maestri Rossella Lepore e Giuseppe Muscarnera. E ci hanno confidato cosa sognano di fare nel loro tempo libero



"VOGLIO ESSERE LIBERA DALLA MAMMA!".

Tra i pensieri che ci hanno confidato i bambini e le bambine di V

A della scuola Tempesta, quello di

Hamna è sicuramente quello che ci ha fatto sgranare gli occhi e strappato una risata. Un po' sorridendo, un po'

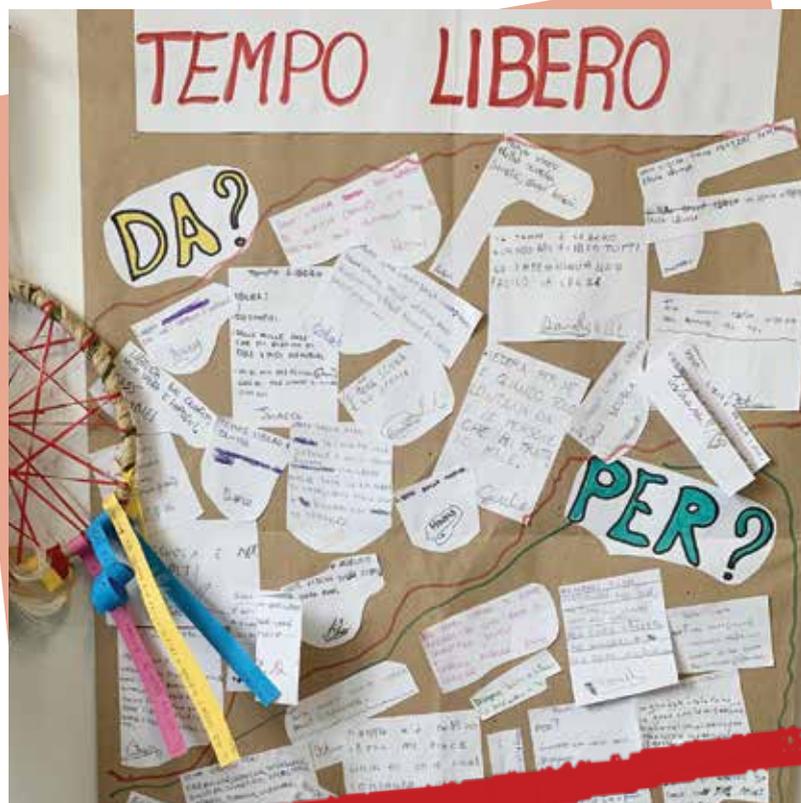
imbarazzata, ha però subito aggiunto: "Quando gioco, lei mi chiama sempre per fare altro", e allora il significato delle sue parole ci è parso più chiaro: vorrebbe avere tanto tempo per sé, senza interruzioni. È proprio questo il tema dell'inchiesta di questo numero: scoprire come passano le giornate i giovanissimi, e cosa invece desidererebbero fare.

IL PARCO VINCE SEMPRE

Certi desideri non cambiano mai: anche nell'era del digitale il parco giochi conserva il suo fascino. Tra restare a casa a giocare con i videogames e andare al parco, quasi tutti sceglierebbero l'aria aperta nelle ore libere: 22 su 24. Molti di loro escono al pomeriggio con i fratelli più grandi o i genitori, e incontrano i coetanei nel parchetto del quartiere. "Ieri c'era anche Jab!", dice **Idriss** riferendosi a **Jabpreet**, compagna di classe.

VIDEOGIOCHI SÌ, VIDEOGIOCHI NO

Inutile negarlo, i videogiochi restano comunque tra i passatempi più praticati. "Io gioco a Roblox! Ci gioco



anche con le mie amiche, ma leggo anche Geronimo Stilton", dice ad alta voce **Juheyna**, e tira subito fuori il libro per mostrarlo. Sanno benissimo che quello dei videogame e del telefono è un passatempo con cui non bisogna esagerare. **Ali** ama Fortnite ma non sa dire quanto resta



A VOLTE PASSA IN FRETTA, A VOLTE NON PASSA MAI...



"Ogni anno dura un'ora" dice la saggia Safia quando parliamo del tempo.

È così: che lo passiamo bene o no, il tempo vola. Eppure, a volte, le ore non passano mai.

"Succede quando proprio non c'è nulla da fare. L'altra domenica ero a casa, non c'erano amici da vedere fuori, pensavo fossero le cinque invece erano solo le 2», racconta Manuel. A volte, invece il tempo corre, e sembra correre molto più in fretta. Succede quando si sta bene, ed è per questo forse che Kristal e Iones gli anni delle scuole elementari sono andati via così velocemente.

"La quarta sembra passata in un attimo!", dicono.

IL TEMPO LIBERO?



incollato ogni giorno alla console, però giura che non è poi così tanto. A **Jasmeen** hanno dato il permesso solo alla domenica, per mezz'ora, mentre **Ones** ci gioca un po' al pomeriggio: "Ma poi mi vedo anche con l'amica

che abita al piano di sopra." **Daniel** invece è definitivo: "Io non ci gioco più, mia madre dice che studio troppo poco. Tanto preferisco il basket".

SPORT, FRATELLI E CANI, COSÌ IL TEMPO LIBERO È PIÙ BELLO

Già, lo sport. Per molti "occupa" almeno due pomeriggi a settimana, ma spesso, più che un impegno è un divertimento.

Samuele, per esempio, rivela che il ciclismo è la sua passione: «Mi alleno 3 o 4 volte a settimana, poi da aprile a ottobre ci sono le gare la domenica, e quando sono a casa leggo riviste specializzate, ma non mi pesa, mi piace da morire!». Magari non sarà così proprio per tutti, ma l'impressione è che quello trascorso a fare sport sia quasi sempre tempo "speso bene".

Per un aspetto, però, sono particolarmente fortunati i bambini di questa classe. Molti tra loro hanno fratelli e sorelle con cui condividere il tempo dopo la scuola. A casa di **Adan** sono in 5: lei è la più piccola e non si annoia mai. Certo, c'è sempre il rovescio della medaglia e c'è chi come **Azeen** vorrebbe "liberarsi" dei fratelli fastidiosi: "mi disturbano sempre, senza di loro starei in pace a godermi il relax", si lamenta. Ma chi non ne ha, che fa? Qualcosa si trova sempre, rispondono in coro. "Dopotutto - e sono tutti d'accordo - il tempo libero è sempre meglio che quello "riempito" con mille cose da fare!"

Giulia, che è figlia unica, si diverte con il suo cane: "è un Jack Russel, è come un fratello per me, stiamo sempre insieme, e per lui mi invento tanti giochetti".



LIBERI DA...

Non sempre il tempo impegnato in mille attività, però, rende felici i più piccoli. «Vorrei avere del tempo per me e per la mia famiglia, certi giorni vorrei essere libero anche dal calcio. Mi piace, ma

qualche volta dopo la scuola sono stanco», confessa **Jassim**. Anche **Fatima** preferirebbe sentirsi più libera: «Otto ore a scuola senza genitori possono essere stancanti. Quando torno a casa mi piace stare con mia madre e parlare con lei». **Daniel**, invece si "stessa" quando ha tanti compiti, un po' come **Jasmeen**, spiega che quando li fa, il pomeriggio non finisce mai (e nel frattempo dà un'occhiata al maestro Giuseppe...). Servirebbe tempo vuoto, da riempire con quello che piace di più. **Azeen**, per esempio, scriverebbe una storia, **Desiree** farebbe un viaggio, **Veronica** andrebbe al mare. E tutti, ma proprio tutti, lo passerebbero con gli amici e la famiglia.



E TU, COME PASSI IL TUO TEMPO LIBERO?

**Cosa fai di solito? Hai molte attività?
Preferisci stare con gli amici,
o ritagliarti degli spazi per te?
Cosa vorresti fare nelle ore libere?
Vorresti più tempo senza fare niente?**

Scriveteci assieme a mamma e papà una mail a icinnonews@gmail.com oppure andate sulla pagina Facebook **I CINNO NEWS** e mandateci un messaggio. Pubblicheremo le vostre opinioni nel prossimo numero!

UN RAP "FAI DA TE"

Vi siete svegliati con la voglia di scrivere e cantare un rap come i vostri cantanti preferiti e regalarlo a vostra nonna per il suo compleanno? Sì, ma non sapete come fare? Noi di I Cínno News abbiamo chiesto consiglio a **JACK, CANTANTE E CHITARRISTA DELLA BAND BOLOGNESE "LE ALTRE DI B"**. Questi sono i suoi suggerimenti.

PROCURATEVI UN FRATELLO MAGGIORE "SMANETTONE"!

Certo, un fratello maggiore che ha confidenza con il computer farebbe molto comodo, ma vanno bene anche i vostri genitori per aiutarvi a navigare fra i diversi programmi e trasformare il vostro sogno in musica. Questa è infatti un'epoca straordinaria per realizzare una canzone restando comodamente a casa propria.

Vi basterà scaricare... o acquistare a pochi euro, un programmino come: GarageBand, Logic, Ableton, Pro Tools o Cubase (per citarne solo alcuni).

Sono programmi per tutti i livelli di conoscenza musicale: non serve essere dei fuoriclasse e anche chi è una schiappa può divertirsi tantissimo!

Ok, Jack, ne abbiamo scaricato uno gratuito. E adesso?

CREATE UN RITMO

In questi programmi trovate i suoni di tutti gli strumenti musicali possibili e immaginabili, tutti gli effetti sonori, le distorsioni, i riverberi e quant'altro. All'inizio può sembrare un po' complicato per via dei tanti bottoni e pulsanti, ma in breve tempo diventerà un gioco da ragazzi. Come prima cosa, dovete creare una base ritmica, sulla quale cominciare a canticchiare il testo che avete in mente. Mi raccomando, scrivete le parole su un foglio, per non dimenticarvele e provate finché non vi sentite pronti.

Fatto Jack e adesso?

ADESSO SI CANTA DAVVERO!

Ora basta collegare il microfono al computer e cantare, aggiungendo la vostra voce alla base che avete già inciso. Ma non è finita qui:

Col cellulare girate un bel video alla nonna che soffia sulla torta, aggiungete come sonoro la vostra canzone e regalategliela!



**JACK,
COS'E' L'AUTO-TUNE?**

Se ascoltate musica trap, vi sarà capitato di sentire un particolare effetto sulla voce del cantante, una specie di "scivolata". Si tratta dell'Auto-tune, un programma per il computer, che originariamente usavano certi cantanti stonati, perché serviva a correggere l'intonazione!

Anche se facevano una stecca, l'Auto-tune li faceva sembrare Mengoni!

Può sembrare un trucchetto per gli artisti meno bravi e in un certo senso è così.

Col tempo, però, è diventato un vero e proprio strumento musicale, esattamente come una chitarra o una tastiera: per esempio, lo usano Mahmud, Sfera Ebbasta, Rose Villain, Madame...



DALLE OLIMPIADI CON AMORE

Vi è mai capitato di tornare a casa dopo un lungo viaggio e trovare all'entrata del paese un grande cartello con una dedica rivolta proprio a voi? Beh, alla pallavolista **GAIA GIOVANNINI**, tornata a San Giovanni in Persiceto dalle Olimpiadi di Parigi **CON LA MEDAGLIA D'ORO AL COLLO** è successo: La scritta diceva: "Grazie Gaia!",

GAIA, COSA SI PROVA A VINCERE LE OLIMPIADI?

"Un'emozione unica, un sogno stupendo per qualsiasi sportivo e aver avuto la possibilità di vincere **la medaglia d'oro è qualcosa di indicibile**. In finale eravamo pronte a tutto. Abbiamo affrontato la partita a testa alta, con tanta determinazione e grinta ed è finita a nostro favore anche per questi motivi?"

QUAL È STATO IL SEGRETO DEL VOSTRO SUCCESSO?

"L'allenatore **Julio Velasco**: grande motivatore e persona determinata, con idee molto efficaci che insieme alla forza della squadra ci ha portato a questo successo. Ci ha insegnato a giocare concentrandoci solo ed esclusivamente su quel momento, sul presente, senza pensare al passato o al futuro."

CHE ATMOSFERA SI RESPIRA ALLE OLIMPIADI?

"È un ambiente bellissimo perché **ci sono atleti provenienti da tutto il mondo e di qualsiasi sport!** Siamo perfino riuscite a vivere Parigi per mezza giornata. Siamo andate in centro e abbiamo cenato e visto la Tour Eiffel!"

QUANDO HAI INIZIATO A GIOCARE A PALLAVOLO?

"Ho iniziato a 5/6 anni ma nessuno in famiglia ha mai giocato a pallavolo e prima sono stata ballerina."

CHE CONSIGLIO PUOI DARE A CHI INIZIA A GIOCARE?

"Soprattutto serve tanta passione. È un percorso lungo e difficile, bisogna anche fare sacrifici ma si fanno anche tante amicizie. È bellissimo!"



CHI È GAIA

Gaia Giovannini ha 23 anni ed è di San Giovanni in Persiceto. Gioca nella squadra Megavolley delle Marche. Quest'anno, per la prima volta, è stata convocata in Nazionale, con la quale ha vinto la Nations League e la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi. Nella pallavolo il suo ruolo è quello di "schiacciatrice": una posizione molto impegnativa perché richiede sia di ricevere sia di attaccare. Per questo è richiesto un bel mix di velocità, peso e potenza.



COME SI FA UN GIORNALE

LE BAMBINE E I BAMBINI DELLA IV E VB DELLE **SCUOLE BOTTEGO**, NOSTRI AFFEZIONATI LETTORI E COLLABORATORI, CI HANNO CHIESTO: "COME SI FA UN GIORNALE?" RISPONDIAMO MOLTO VOLENTIERI, AUGURANDOCI CHE TANTE ALTRE CLASSI ABBIANO VOGLIA DI PROVARE A FARNE UNO TUTTO LORO!

MI PIACEREBBE CHIAMARLO...

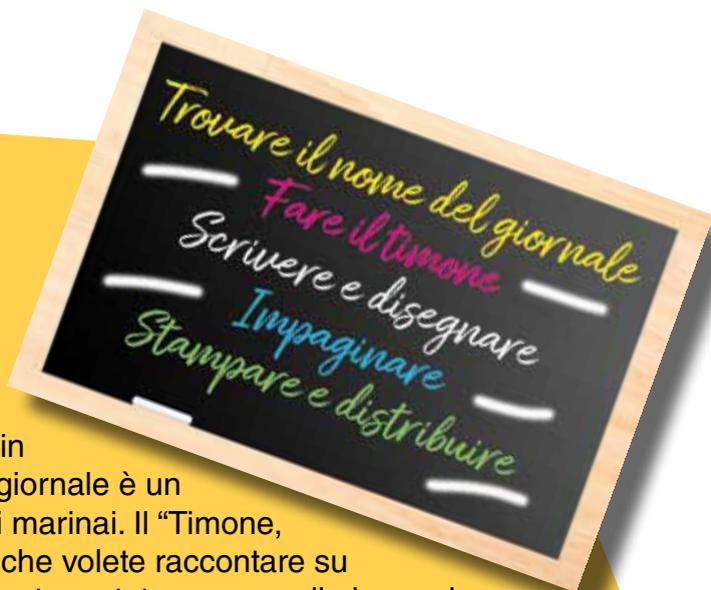
Ognuno può esprimere la propria idea a voce alta. I vari nomi verranno scritti sulla lavagna e votati per alzata di mano.

Può essere un nome serio come "Il nostro giornale" oppure uno buffo, tipo "Lingualunga!" L'importante è che il titolo che metterete sulla copertina del vostro giornale, vi rappresenti!



IL TIMONE

"Il timone???? Mica dobbiamo andare in barca!" direte voi. E invece sì! Fare un giornale è un viaggio e ci vuole un timone che guidi i marinai. Il "Timone, non è altro che la lista degli argomenti che volete raccontare su ogni pagina! Per non sprecare troppa carta, potete pensare di piegare in due i fogli da fotocopie (scrivendo su entrambi i lati) e con soli 4 fogli potete ottenere un giornalino di 16 pagine che si tiene facilmente in mano!



SCRIVERE... DISEGNARE... RACCONTARE... INTERVISTARE

C'è chi se la cava meglio a scrivere, chi è un artista del disegno, chi è bravo a fare interviste, chi sa ideare vignette e giochi... ognuno può dare il proprio contributo nel confezionare il giornale di classe.

Il trucco è: raccontare molto, in modo divertente, con meno parole possibile, perché lo spazio di una pagina è poco! Il nostro consiglio, prima di impaginare, è rileggere a voce alta quello che è stato scritto e dare la caccia agli errori (anche i grandi giornalisti ne fanno!)



IMPAGINARE

Significa disporre nella pagina il testo scritto (a mano o al computer) e i disegni o le foto. E' importante che la pagina sia bella colorata, con titoli che involino a leggere!

FOTOCOPIARE E DISTRIBUIRE.

Prima di decidere quante copie stampare, pensate a chi volete regalare il giornale, in modo da non sprecare carta: a tutta la scuola? Alla vostra classe?

NATURALMENTE NOI DI "I CINNO NEWS", NE VOGLIAMO UNA COPIA!

AUTUNNO DI TERRORE

L'AUTUNNO È FORSE LA STAGIONE MIGLIORE PER LEGGERE QUELLE STORIE CHE FANNO VENIRE I BRIVIDI LUNGO LA COLONNA VERTEBRALE.

Immaginate di essere in casa, magari fuori piove, il cielo è illuminato dai fulmini, il rombo dei tuoni vi scuote e voi siete seduti su una poltrona con un romanzo horror in mano: cosa si può desiderare di meglio?



Eccovi allora alcuni romanzi che davvero vi faranno tremare. Potete iniziare da **"LA STANZA 13"** di Robert Swindells edito da Mondadori e leggere della terribile pensione sulla scogliera in cui Fliss va in vacanza con la classe, di quella porta da cui di notte escono rumori inquietanti mentre di giorno si apre su un normale ripostiglio, degli insegnanti che non credono ai sospetti dei ragazzi, dei segni sul collo di Ellie May e del gruppo di amici che a tutti i costi vuole scoprire cosa si nasconde dietro quella porta.

Se questa storia di gita scolastica vi ha appassionato, dovete assolutamente leggere anche **"LA GITA DEL TERRORE"** di Katherine Arden, pubblicato da Mondadori. Qui la gita scolastica a cui partecipa Ollie si trasforma in un incubo fatto di spaventapasseri minacciosi che infestano la fattoria e di un labirinto infinito nei campi di granturco da cui sembra impossibile uscire vivi.



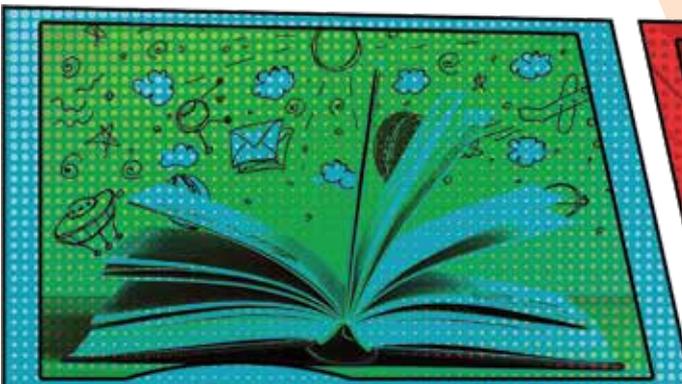
Per cambiare ambientazione, potete entrare nell'inquietante villa che si trova nel libro di Mary Chase **"SETTE STREGHE PER SETTE SIGNORE"** pubblicato da Salani. Maureen è una bambina terribile e antipatica a tutti e si aggira sempre attorno alla Vecchia Casa Messerman. Decide di entrare, dopo avere visto uno svolazzo di piccioni. Un grande scrittore russo diceva "Se nella storia compare una pistola, questa prima o poi sparerà" e anche noi possiamo immaginare che i piccioni c'entrino qualcosa con la storia orrenda della casa! Maureen si ferma davanti alle sette grandi cornici vuote e non sa in quale pasticcio sta per mettersi....



Per tremare proprio dalla paura dovete entrare in un'altra casa, quella di **"BAMBINI DI CRISTALLO"** di Kristina Ohlsson (Salani). E' una casa polverosa in cui Billie non è contenta di essersi trasferita con la madre. La notte è piena di rumori ed è evidente che in paese tutti vogliono nascondere qualcosa che in passato è avvenuto in quelle stanze. Insieme all'amico Aladdin, Billie inizia a indagare per risolvere un mistero che diventa sempre più cupo.



NON VI SONO BASTATE QUESTE STORIE E VOLETE ANCORA ROMANZI DI PAURA? NON VI RESTA CHE REGARVI IN UNA BIBLIOTECA E CHIEDERE CONSIGLIO ALLE BIBLIOTECARIE!



AL MERCATO CI VENGO ANCH'IO!



Alla televisione, in questo periodo avrete visto i disastri che le alluvioni hanno procurato nella zona di Bologna. Forse qualcuno di voi ha perfino dei parenti che fanno i contadini e vi avranno raccontato di persona come l'enorme quantità d'acqua caduta in poco tempo ha rovinato campi interi con la frutta e la verdura che erano pronte per essere raccolte.

Certo tocca ai grandi cercare delle soluzioni... ma anche i piccoli possono fare qualcosa per aiutare.

COME?

...Mangiando la verdura e la frutta!

SEMBRA UNO SCHERZO, VERO?

Lo sappiamo che molti di voi preferiscono le patatine fritte, ma sappiamo tutti che la verdura e la frutta sono ricche di vitamine e fanno crescere forti e in salute! E se quello che mangiate viene coltivato dai contadini... a kilometro zero, saremo ancora più sicuri che siano fresche e buonissime!

... MA CHE VUOL DIRE KILOMETRO ZERO?

Sembrano parole strane, vero? Vuol dire che quello che avete nel piatto non arriva dall'altra parte del mondo in aereo o in nave, ma da un posto vicinissimo a casa vostra. Quelle zucchine e quelle pere sono freschissime perché le ha portate al mercatino di vendita diretta, proprio il contadino che le ha coltivate, a pochissima distanza da casa vostra... magari a meno di un Kilometro! A kilometro zero, appunto!

A CONOSCERE I CONTADINI

Un giorno in cui i vostri genitori vanno a fare spesa al mercato di vendita diretta, cercate di andare con loro.

Sarà divertente.

È un posto magico dove potete incontrare di persona il contadino che ha coltivato i vostri fagiolini, o i cachi che vi piacciono tanto.

Potrete fargli delle domande e conoscere, per esempio, quali sono gli insetti amici e quelli, invece, che vanno tenuti a bada. I contadini sono difensori della terra perché di quella vivono.

Non c'è plastica e non ci sono sprechi e così si aiuta anche l'ambiente.



**COLDIRETTI
BOLOGNA**



UN TUFFO NELL'INSALATA

SAI CHE OGNI GIORNO MANGIAMO FOGLIE, FIORI E RADICI?
COLLEGA CON UNA FRECCIA OGNI INGREDIENTE ALLA SUA DESCRIZIONE.

È UNA FOGLIA!

Le foglie sono piatte e sottili per consentire alla luce del sole di penetrare ed esser trasformata in energia per la pianta.

CAVOLO

ASPARAGI

CAROTA

È UNO STELO!

Lo stelo collega le radici con le foglie ed è pieno di piccole fibre che portano i liquidi in basso e in alto.

POMODORO

LATTUGA

È UN FIORE!

Il fiore è la parte femminile e maschile della pianta e produce i semi.

È UN FRUTTO!

I frutti contengono i semi.

È UNA RADICE!

La radice assorbe acqua e nutrienti dal suolo ed immagazzina energie per la pianta.

CERCA GLI INTRUSI

IN QUESTO CESTO DI BUONA FRUTTA D'AUTUNNO
SI SONO INTRUFOLATI DUE FRUTTI ESTIVI.
SAI INDOVINARE QUALI?



CERCA GLI INTRUSI
SOLUZIONE:
fragole e ciliegie

UN TUFFO NELL'INSALATA

SOLUZIONE:

Il pomodoro è un frutto, il cavolo è un fiore, l'asparago è uno stelo, la carota è una radice e la lattuga è una foglia

CAMPAGNA
AMICA

IL GIOCO DELL'OCA IN CITTÀ

LE REGOLE DEL GIOCO

PER GIOCARE SERVONO TANTE PEDINE QUANTI SONO I GIOCATORI. LE PUOI FARE CON QUALSIASI COSA: PUPAZZETTI, LEGUMI, GOMME DI COLORE DIVERSO. TI OCCORRE POI SOLTANTO UN DADO DA LANCIARE. PER DECIDERE CHI COMINCIA IL GIOCO, TUTTI I PARTECIPANTI TIRANO IL DADO. INIZIA CHI HA OTTENUTO IL NUMERO PIÙ ALTO E VIA TUTTI GLI ALTRI. SE LA CASELLA SU CUI ARRIVI NON CONTIENE INDICAZIONI, RESTI FERMO FINO AL LANCIO SUCCESSIVO.

ARRIVO!!! IL GIOCO DELL'OCA IN CITTÀ

1 È FINALMENTE COMPLETATO IL PARCHEGGIO SOTTERRANEO E SOPRA C'È UN BEL GIARDINO PER GIOCARE

2 IL COMUNE HA RIPULITO UNO SPAZIO VERDE ABBANDONATO, LO HA ABBELLITO CON TANTE PIANTE E HA CREATO UNO SPAZIO GIOCO PER BAMBINI. (AVANZA DI 2 CASELLE)

3 NEL CORTILE CONDOMINIALE PARCHEGGIANO LE AUTOMOBILI E I BAMBINI NON POSSONO GIOCARE. (STAI FERMO 1 GIRO)

4 SEI SULLA PISTA CICLABILE. PEDALI COSÌ BENE CHE AVANZI DI 2 CASELLE.

5 IL TUO PALLONE CADE NEL GIARDINO DEL VICINO CHE BRONTOLA E SI RIPULTA DI RESTITUIRTELO. (STAI FERMO 1 GIRO)

6 HANNO COSTRUITO UN NUOVO CONDOMINIO CON UN GRANDE SPAZIO PER GIOCARE.

7 GIOCHI A MORRA CINESE. (AVANZA DI 2 CASELLE)

8 PIOVE E NON C'È UNO SPAZIO AL COPERTO PER GIOCARE. (STAI FERMO 1 GIRO)

9 NELL'UNICA STRADA DEL TUO QUARTIERE, CHIUSA AL TRAFFICO, PUOI GIOCARE CON I TUOI COMPAGNI. A QUALE GIOCO GIOCATE?

10 PREFERISCI SCENDERE A GIOCARE IN STRADA CON I TUOI AMICI PIUTTOSTO CHE RESTARE A GIOCARE CON LA PLAY STATION E GUARDARE LA TV. (AVANZA DI 1 CASELLA)

11 NEL TUO QUARTIERE C'È UNA PIAZZA DESTINATA AL GIOCO DEI BAMBINI. A QUALE GIOCO GIOCATE?

12 LE AUTOMOBILI HANNO PARCHEGGIATO IN UNA PIAZZA DESTINATA AL GIOCO DEI BAMBINI (TORNA INDIETRO DI 1 CASELLA)

13 NELLO SPAZIO DOVE GIOCAVI A PALLONE CON GLI AMICI HANNO APERTO UN CANTIERE PER COSTRUIRE UN ALTRO PALAZZO. (TORNA AL PUNTO DI PARTENZA)

14 LA SCUOLA HA ADOTTATO UNO SPAZIO VERDE ABBANDONATO. I BAMBINI LO HANNO RIPULITO CON I NONNI DEL QUARTIERE E CI POTRANNO GIOCARE TUTTI INSIEME. (AVANZA DI 1 CASELLA)

15 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.

16 PARTENZA

17 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.

18 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.

19 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.

20 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.

21 IL CORTILE CONDOMINIALE È STATO ARRICCHITO CON TANTI GIOCHI PER I BAMBINI.